

# SCHEDA

## CD - IDENTIFICAZIONE

**TSK - Tipo scheda** SCAN

**LIR - Livello catalogazione** I

### NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

**NCTR - Codice Regione** 16

**NCTN - Numero catalogo generale** 00365616

**ESC - Ente schedatore** ICCD

**ECP - Ente competente per tutela** S602

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** PCM - Dipartimento della Protezione Civile

**ACCC - Codice identificativo** 70430

**ACCR - Riferimento cronologico** 2022

**ACCS - Note** Scheda WEB "centro storico" realizzata nell'ambito della creazione della banca dati "Centri Storici e Rischio Sismico" del Dipartimento di Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri con la collaborazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

**ACCW - Indirizzo web** <https://im.protezionecivile.it/#/dashboard>

### ACC - ALTRO CODICE

**ACCE - Ente/soggetto responsabile** Regione Puglia

**ACCC - Codice identificativo** BRBIS000297

**ACCR - Riferimento cronologico** 2018/09/24

**ACCS - Note** Scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia" sulla piattaforma SIRPAC e realizzata dalle Università pugliesi con la Direzione Regionale per i Beni e le Attività Culturali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con le competenti Soprintendenze e con il coordinamento e la validazione scientifica del prof. Giuliano Volpe, Progetto finanziato dal P.O. 2007-2013 - Linea 4.2 [Scheda del periodo storico: età medievale]

**ACCW - Indirizzo web** <http://cartapulia.it/> (consultazione:2021)

## OG - BENE CULTURALE

**AMB - Ambito di tutela MiC** architettonico e paesaggistico

**CTB - Categoria generale** BENI IMMOBILI

**SET - Settore disciplinare** Beni architettonici e paesaggistici

**TBC - Tipo bene culturale** Centri-nuclei storici

**CTG - Categoria disciplinare** CENTRI STORICI

**OGD - Definizione bene** centro storico

**OGT - Tipologia/altre**

specifiche	produttivo
OGN - Denominazione/titolo	Latiano
<b>LC - LOCALIZZAZIONE</b>	
LCS - Stato	ITALIA
LCR - Regione	Puglia
LCP - Provincia	BR
LCC - Comune	Latiano
LCI - Indirizzo	Piazza Umberto I
LCV - Altri percorsi/specifiche	Per la compilazione del campo LCI-Indirizzo è stata presa in considerazione la viabilità individuata al centro della perimetrazione del nucleo/centro storico individuato.
PVE - Diocesi	Oria
<b>CS - DATI CATASTALI</b>	
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
CTSC - Comune catastale	Latiano
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	41 (parte)
CTSN - Particella/e	non rilevabile
<b>CTS - IDENTIFICATIVI CATASTALI</b>	
CTSC - Comune catastale	Latiano
CTST - Tipo catasto	catasto terreni
CTSF - Foglio	42 (parte)
CTSN - Particella/e	non rilevabile
<b>GE - GEOREFERENZIAZIONE</b>	
GEI - Identificativo geometria	1
GEL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GET - Tipo di georeferenziazione	georeferenziazione areale
GEP - Sistema di riferimento	WGS84
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.716716
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.554558
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.717569
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.554721
<b>GEC - COORDINATE</b>	
GECX - Coordinata x (longitudine Est)	17.71824
GECY - Coordinata y (latitudine Nord)	40.55479
<b>GEC - COORDINATE</b>	

<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.71876
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.554879
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.719591
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.552358
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.718537
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.55198
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.718623
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.551768
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.717956
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.551608
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.717719
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.55153
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.716997
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.553558
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.717077
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.553575
<b>GEC - COORDINATE</b>	
<b>GECX - Coordinata x (longitudine Est)</b>	17.716716
<b>GECY - Coordinata y (latitudine Nord)</b>	40.554558
<b>GEN - Note</b>	La perimetrazione del centro storico è stata realizzata sulla base degli strumenti urbanistici a livello comunale (perimetrazione approssimata)

**DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE**

**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZR - Riferimento</b>	notizie
<b>DTZG - Fascia cronologica /periodo</b>	XI
<b>DTT - Note</b>	Originatosi probabilmente nell'XI secolo, andò accrescendosi proporzionalmente all'abbandono della vicina antica città messapica di Muro Tenente.

**DA - DATI ANALITICI**

**CAM - Caratteri ambientali (beni immobili)** Cittadina agricola sita a 97 m di altitudine sulle propaggini sud-orientali delle Murge. Il territorio comunale, ampio 54,8 kmq, presenta una vegetazione ricca di vigneti e uliveti.

**DES - Descrizione del bene** Centro delimitato da quartieri storici di formazione situato a sud-ovest rispetto a Brindisi. Presenta funzioni di culto, produttive, artigianali, militari e residenziali.

**NSC - Notizie storico-critiche** Originatosi probabilmente nell'XI secolo, andò accrescendosi proporzionalmente all'abbandono della vicina antica città messapica di Muro Tenente. Nel XII secolo la città, che era sotto il dominio normanno, passò a quello svevo; nel XIII subentrarono gli Angioini; nel XV ebbe inizio il dominio Aragonese; nel XVI secolo divenne baronia della famiglia Francone e nel XVII passò agli Imperiali di Francavilla, i quali intrapresero l'ampliamento e la ristrutturazione urbanistica del paese. Una rigenerazione urbanistica cominciò dopo l'unificazione d'Italia, allorquando un nuovo impulso alle diverse attività fu dato dalla costruzione della ferrovia statale Taranto-Brindisi, la cui inaugurazione fu fatta nel 1866, e dalla creazione di piccole industrie che sfruttavano le risorse locali (trappeti e palmenti). La fondazione di Latiano viene fatta risalire da alcuni storici al secolo XI: sorto nei pressi dell'insediamento messapico abbandonato di Muro Tenente, l'attuale centro si sarebbe formato dalla fusione di più casali medievali tra cui Malignano (Malenianum) e Cotrino, ancora oggi sede di un Santuario secondo un processo analogo a quello di molti borghi tardo medievali del Salento. Probabilmente il 1092 è da considerare l'anno di fondazione di questa località: il 14 ottobre di quell'anno, infatti, Boemondo, principe di Taranto, concedeva ai benedettini dell'abbazia di Sant'Andrea dell'isola a Brindisi, alcune terre tra le quali Malenianum, allo scopo di fondarvi un casale. Nel XII secolo la città, che era sotto il dominio normanno, passò a quello svevo; nel 1266 subentrarono gli Angioini; nel 1416 ebbe inizio il dominio Aragonese. Intanto il feudo di Latiano venduto ad Antonio d'Alami era diventato Baronia. Circa l'impianto di età medievale non ci sono dati certi né strutture conservate, fatta eccezione per il Castello e la Torre che sorsero su preesistenti strutture medioevali. Dal XVI secolo Latiano è feudo della famiglia Francone, grazie alla quale il paese inizia ad acquistare una sua fisionomia, attraverso ristrutturazione di alcuni edifici religiosi (la Chiesa Matrice, la chiesa di Sant'Antonio, la chiesa dell'Immacolata, che fu poi la cappella gentilizia dei Marchesi Imperiali.) e costruzione di nuovi (il Convento dei Domenicani con la Scuola di Filosofia e Teologia; l'Ospizio dei poveri). Nel XVII secolo, Latiano fu per breve tempo feudo della famiglia De Santis, per poi passare in mano agli Imperiali, i quali intrapresero l'ampliamento e la ristrutturazione urbanistica del paese: la trasformazione, con gusto decisamente barocco, del Castello in dimora signorile, della chiesa Madre, della chiesa di Sant'Antonio; la costruzione ex novo della Cappella marchesale dedicata all'Addolorata e della chiesa del Santissimo Crocifisso; la Piazza Nuova

quale centro sociale ed economico del paese, l'espansione del paese stesso a Ovest e la trasformazione del Vicariato dei Padri Domenicani in Convento con Priorato elettivo. A loro si devono anche le Case per Orfane site nella via omonima e un aiuto ai più disagiati del paese sotto forma di contributi economici. Con la soppressione del feudalesimo, la storia di Latiano rientra in quella più generale del Regno di Napoli, prima con la dominazione murattiana e successivamente con quella borbonica e poi in quella del Regno d'Italia. Nei secoli XIX e XX il paese è esteso, vivendo principalmente di agricoltura e, negli ultimi decenni, di imprenditoria artigianale.

## MT - DATI TECNICI

### MIS - MISURE

<b>MISZ - Tipo di misura</b>	area
<b>MISU - Unità di misura</b>	ha
<b>MISM - Valore</b>	5.67 ca
<b>MISV - Note</b>	Valore approssimativo misurato da Google Maps
<b>CDG - Condizione giuridica</b>	proprietà mista
<b>BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi</b>	sì
<b>STC - Stato di conservazione</b>	Conservato parzialmente, integro

## DO - DOCUMENTAZIONE

### DCM - DOCUMENTO

<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365616_foto01
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Palazzo Imperiali
<b>DCMA - Autore (persona /ente collettivo)</b>	Pantar
<b>DCMR - Riferimento cronologico</b>	2010/01/05
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="https://it.wikipedia.org/wiki/File:Latiano_palazzo_Imperiali.jpg">https://it.wikipedia.org/wiki/File:Latiano_palazzo_Imperiali.jpg</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365616_foto01.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365616_foto02
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Chiesa di Santa Maria della Neve, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365616_foto02.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365616_foto03
<b>DCMP - Tipo/supporto</b>	

<b>/formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Torre del Solise, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365616_foto03.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365616_foto04
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione fotografica/ fotografia digitale (file)
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Casa-Museo Ribezzi Petrosillo, foto collegata alla scheda compilata nell'ambito della "Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia"
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://cartapulia.it/">http://cartapulia.it/</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365616_foto04.jpg
<b>DCM - DOCUMENTO</b>	
<b>DCMN - Codice identificativo</b>	1600365616_atlante1788
<b>DCMP - Tipo/supporto /formato</b>	documentazione grafica e cartografica/ cartografia storica
<b>DCMM - Titolo/didascalia</b>	Atlante geografico del Regno di Napoli delineato per ordine di Ferdinando IV re delle Due Sicilie & C. & C. da Gio. Antonio Rizzi-Zannoni geografo di Sua Maestà e terminato nel 1808. Napoli, s.n., 1788-1812. Foglio 22, stralcio
<b>DCME - Ente proprietario</b>	Biblioteca Universitaria di Napoli
<b>DCMW - Indirizzo web (URL)</b>	<a href="http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli">http://www.bibliotecauniversitarianapoli.beniculturali/index.php?it/342/atlante-geografico-del-regno-di-napoli</a>
<b>DCMK - Nome file</b>	1600365616_atlante1788.jpg
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=125617">http://cartapulia.it/dettaglio?id=125617</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=111405">http://cartapulia.it/dettaglio?id=111405</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="http://cartapulia.it/dettaglio?id=110680">http://cartapulia.it/dettaglio?id=110680</a> (consultazione: 2021)
<b>BIB - Bibliografia/sitografia</b>	<a href="https://www.latiano.info/index.php?option=com_jdownloads&amp;Itemid=99&amp;view=viewcategory&amp;catid=432">https://www.latiano.info/index.php?option=com_jdownloads&amp;Itemid=99&amp;view=viewcategory&amp;catid=432</a> (consultazione: 2023)
<b>CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI</b>	
<b>CMR - Responsabile</b>	ICCD (verificatore scientifico)
<b>CMR - Responsabile</b>	Castiglione, Federica (ingegnere, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Musetti, Valentina (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Panzani, Laura (architetto, catalogatore)
<b>CMR - Responsabile</b>	Vergano, Alice (architetto, catalogatore e compilatore scheda)
<b>CMA - Anno di redazione</b>	2023
<b>ADP - Profilo di pubblicazione</b>	1
	La scheda SCAN è stata compilata all'interno del PON - Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014-2020 - Asse 1 Linea di Azione 6c.1.b. - Progetto realizzazione di strumenti e metodi innovativi per migliorare la conoscenza e la valorizzazione degli

**OSS - Note**

attrattori (Basilicata, Campania, Calabria, Puglia); i dati di base per la compilazione sono tratti dalla Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia (cfr. riferimenti al progetto in ACC) e aggiornati/integrati con opportuna documentazione.